



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA SERVIZI ALLE STRUTTURE DI ATENEO

UFFICIO DEL PERSONALE DIDATTICA E RICERCA

SETTORE CONCORSI PROFESSORI

CODICE CONCORSO 2025POR009

LA RETTRICE

D.R. n. 2660/2025 del 25.09.2025

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 così come da ultimo modificato dal D.P.R. 6 giugno 2023 n. 82, recante la disciplina generale sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e, in particolare, l'articolo 2, comma 7, e l'articolo 4, comma 2, lettera l);
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.M. 7 giugno 2016, n. 120 recante i criteri e i parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la



partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati per l'anno 2021 i criteri per l'attribuzione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017, così come modificati e integrati con la delibera n. 317/19 del 10.12.2019;
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29.12.2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-*quiquies* il quale ha stabilito *“All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole: «del decimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «del quattordicesimo anno»;*
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;



- il decreto ministeriale 07 luglio 2023, n. 809, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2023;
- il decreto ministeriale 01 dicembre 2023, n. 1560, con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- la delibera n. 304/23 del 12.12.2023, con la quale il Senato Accademico ha deliberato che *"la prossima erogazione di risorse 2023 biennio 2023-2024 sia effettuata utilizzando gli stessi criteri della Programmazione 2022 biennio 2022-2023 definiti con propria delibera n. 182 del 12 luglio 2022"*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 430/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2024;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 431/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2024/2026;
- le note rettorali del 15.01.2024 e del 25.01.2024 con le quali è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/24 del 19.03.2024, con la quale sono state assegnate le risorse per il fabbisogno di personale docente della Programmazione 2023 biennio 2023-2024;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari ("GSD") e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- l'allegato A e B parte integrante al predetto decreto, nel quale sono rispettivamente determinati i gruppi scientifico-disciplinari e i settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (elenco e declaratorie dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari) e le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto stesso e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;
- il decreto ministeriale del 07.08.2024, n. 1170, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 391 del 17.12.2024 di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 392 del 17.12.2024 di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025-2027;
- la D.D. n. 5009 del 20.12.2024, con la quale è stato approvato il documento di riassetto dei servizi di Ateneo con il relativo organigramma;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2023 biennio 2023-2024;
- la nota prot. n. 0102751 del 16.07.2025, con la quale l'Area Supporto Strategico e Offerta Formativa ha comunicato che con D.R. n. 2149 prot. n. 102696 del 16.07.2025 è stata assegnata al Dipartimento



di Architettura e progetto, una posizioni per professore ordinario art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 per il settore scientifico disciplinare CEAR-03/C, per le esigenze del Polo di Rieti;

- la nota prot. n. 0105411 del 18.07.2025, con la quale l'Area Supporto Strategico e Offerta Formativa ha comunicato che con D.R. n. 2187 prot. n. 105205 del 18.07.2025 è stata assegnata al Dipartimento di Architettura e progetto, una posizioni per professore ordinario art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 per il settore scientifico disciplinare CEAR-09/A;
- la delibera del Dipartimento di Architettura e Progetto del 16.09.2025, pervenuta al Settore Concorsi professori in data 17-18.09.2025;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 2 posti di **Professore di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Architettura e Progetto – Facoltà di Architettura:**

Dipartimento di Architettura e Progetto

Facoltà di Architettura

N. 1 posizione di Professore di prima fascia per il GSD 08/CEAR-03 - INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE – Settore scientifico-disciplinare CEAR-03/C - ESTIMO E VALUTAZIONE

Sede di servizio: Dipartimento di Architettura e Progetto

Attività di ricerca, gestionale e di Terza Missione prevista:

Le attività di ricerca e Terza Missione che il Docente sarà chiamato svolgere riguarderanno la ricerca scientifica, operativa e di divulgazione nell'ambito dell'Estimo e della valutazione economica, con la partecipazione alle strutture e ai Laboratori di Ricerca del DiAP; è inoltre richiesta la disponibilità ad assumere incarichi gestionali nell'ambito del Dipartimento ed eventuali incarichi istituzionali negli Organi di governo dell'Ateneo; le sedi di svolgimento di dette attività saranno principalmente le sedi del Dipartimento di Architettura e Progetto.

Impegno didattico e relativa sede previsti:

Le attività didattiche che il Docente sarà chiamato svolgere comporteranno la responsabilità diretta di Laboratori e Corsi del Settore Scientifico Disciplinare CEAR-03/C – Estimo e valutazione nell'ambito dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo livello attivati nella Facoltà di Architettura e dal Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza. È inoltre richiesta la disponibilità ad assumere incarichi gestionali nelle strutture didattiche della Facoltà di Architettura. Queste attività si svolgeranno nelle sedi della Facoltà di Architettura della Sapienza e del Dipartimento di Architettura e Progetto.



Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato C del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio del decimo anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica – lezione:

Il/la candidato/a dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata. Sono esentati coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

non prevista.

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

- a. congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SSD di riferimento concorsuale e diffusione anche internazionale della stessa; qualità della produzione scientifica; continuità temporale della produzione pubblicistica e scientifica nel periodo indicato nel bando.
- b. Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

Criteri comparativi:

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa tra i candidati con riferimento ai seguenti ambiti:

1. Attività scientifica e di divulgazione
2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca
3. Reputazione nazionale e internazionale
4. Attività didattica
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche

In sede di definizione dei criteri, la Commissione attribuisce a ciascun ambito un peso percentuale con il vincolo che il peso attribuito all'attività scientifica sia superiore al peso attribuito a ciascuno degli ambiti 2-5 e che il peso attribuito a ciascun ambito non sia inferiore al 10%.



Modalità di svolgimento della valutazione nei singoli ambiti:

1. Attività scientifica e di divulgazione

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti parametri:

1.1. Pubblicazioni (non superiore a 15)

15 pubblicazioni nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato C del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio del decimo anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

La Commissione prende in considerazione le pubblicazioni presentate in forma di monografia nonché i saggi inseriti in volumi collettivi, gli articoli editi su riviste, i contributi in atti di convegni, ecc., in formato cartaceo o digitale, purché dotati di ISBN o di ISSN.

La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a. coerenza con le tematiche del Settore Concorsuale (o del Settore Scientifico Disciplinare quando questo è specificato) o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e continuità della produzione scientifica;
- b. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento (quali, ad esempio, corresponding author), dell'apporto individuale del candidato nel caso di lavori in collaborazione: il numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», rispettivamente nei dieci anni precedenti; il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», nei quindici anni (prima fascia) precedenti; l'indice h di Hirsch, calcolato sulla base delle citazioni rilevate dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science» con riferimento alle pubblicazioni contenute nella domanda e pubblicate, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) precedenti.
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e diffusione all'interno della comunità scientifica.

1.2 Curriculum scientifico

La Commissione prende in considerazione attività riguardanti le ricerche applicative e sperimentali con contenuti scientifico-disciplinari finalizzati all'economia, all'estimo, alla valutazione economica dei progetti, agli approfondimenti della natura economica dei problemi architettonici e ambientali caratterizzati da originalità e contenuti innovativi riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento.

1.3 Attività di Terza Missione

La Commissione prende in considerazione attività riguardanti la Terza Missione in linea con gli intenti di Sapienza che è impegnata a promuovere e favorire l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e il trasferimento delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie al di fuori delle proprie istituzioni, al fine di interagire con altri enti, con il tessuto produttivo e la società nelle sue varie forme e articolazioni, ponendosi al servizio della collettività. Le attività valutate includono ma non si limitano a:

- a. Spin-off: Start-up e imprese nate grazie a un'attività universitaria;



- b. Public Engagement: Conferenze, lezioni, eventi pubblici e altre attività di diffusione della conoscenza;
- c. Poli Museali e Scavi Archeologici: Attività che valorizzano il patrimonio culturale;
- d. Azioni mirate a promuovere la transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica, salute e benessere;
- e. Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia.

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. responsabilità scientifica di progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b. responsabilità scientifica di gruppi di ricerca e Assegni di Ricerca di cui il/la candidato/a sia stato Responsabile scientifico;
- c. responsabilità scientifica di progetti di ricerca che prevedano accordi di partnership con aziende, Enti pubblici o privati leader nei loro settori.
- d. partecipazione a gruppi di ricerca di cui ai punti a, b, e c,

3. Reputazione nazionale e internazionale

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- b. partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- c. direzione di enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- d. partecipazione ad enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- e. attribuzione ufficiale di incarichi di ricerca o di insegnamento o fellowship, posizioni di Visiting Scholar o Visiting Professor presso Atenei e Istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione;
- f. incarichi negli Organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Società scientifiche nazionali e internazionali;
- g. partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- h. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica o conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività progettuale;
- i. partecipazione a congressi nazionali o internazionali in qualità di oratore invitato o di membro del Comitato scientifico;
- j. cura e organizzazione di mostre, esposizioni, manufatti e prototipi.

4. Attività didattica

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- b. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Dottorato di Ricerca;
- c. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Master e in Corsi di Formazione
- d. relatore di Tesi di Laurea e di Tesi di Laurea Magistrale, tutor di tesi di dottorato
- e. ruolo di coordinamento o di tutor in workshop di livello nazionale o internazionale

Nei casi in cui il bando specifichi uno o più SSD, la coerenza disciplinare dell'attività didattica svolta dal candidato e la sua continuità sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.



La valutazione avviene inoltre sul merito degli esiti qualitativi dell'attività didattica con un particolare riguardo per il suo rigore metodologico.

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi istituzionali in Organi di Governo di Atenei italiani o stranieri
- b. incarichi istituzionali in strutture didattiche e di ricerca e altre attività di servizio presso Atenei italiani o stranieri
- c. incarichi gestionali svolti in Atenei nell'ambito dei compiti istituzionali
- d. incarichi negli organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Enti pubblici o privati con finalità scientifiche.

Seminario: prima della chiamata il/la candidato/a dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore Scientifico Disciplinare CEAR-03/C – Estimo e valutazione.

Dipartimento di Architettura e Progetto

Facoltà di Architettura

N. 1 posizione di Professore di prima fascia per il GSD 08/CEAR-09 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – Settore scientifico-disciplinare CEAR-09/A – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Sede di servizio: Dipartimento di Architettura e Progetto

Attività di ricerca e di Terza Missione prevista:

Le attività di ricerca e Terza Missione che il Docente sarà chiamato svolgere riguarderanno la ricerca scientifica e la sperimentazione progettuale e di divulgazione nell'ambito della Composizione Architettonica e Urbana, con la partecipazione alle strutture e ai Laboratori di Ricerca del DiAP; è inoltre richiesta la disponibilità ad assumere incarichi gestionali nell'ambito del Dipartimento ed eventuali incarichi istituzionali negli Organi di governo dell'Ateneo; le sedi di svolgimento di dette attività saranno principalmente le sedi del Dipartimento di Architettura e Progetto.

Impegno didattico e relativa sede previsti:

Le attività didattiche che il Docente sarà chiamato svolgere comporteranno la responsabilità diretta di Laboratori e Corsi del Settore Scientifico Disciplinare CEAR-09/A – Composizione Architettonica e Urbana nell'ambito dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo livello attivati nella Facoltà di Architettura e dal Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza. È inoltre richiesta la disponibilità ad assumere incarichi gestionali nelle strutture didattiche della Facoltà di Architettura. Queste attività si svolgeranno nelle sedi della Facoltà di Architettura della Sapienza e del Dipartimento di Architettura e Progetto.



Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 15 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica – lezione:

Il/la candidato/a dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata. Sono esentati coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

non prevista.

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

- a. congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SSD di riferimento concorsuale e diffusione anche internazionale della stessa; qualità della produzione scientifica; continuità temporale della produzione pubblicistica e scientifica nel periodo indicato nel bando.
- b. Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

Criteri comparativi:

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa tra i candidati con riferimento ai seguenti ambiti:

1. Attività scientifica e di divulgazione
2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca
3. Reputazione nazionale e internazionale
4. Attività didattica
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche

In sede di definizione dei criteri, la Commissione attribuisce a ciascun ambito un peso percentuale con il vincolo che il peso attribuito all'attività scientifica sia superiore al peso attribuito a ciascuno degli ambiti 2-5 e che il peso attribuito a ciascun ambito non sia inferiore al 10%.



Modalità di svolgimento della valutazione nei singoli ambiti:

1. Attività scientifica e di divulgazione

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti parametri:

1.1. Pubblicazioni (non superiore a 15)

15 pubblicazioni nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 15 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

La Commissione prende in considerazione le pubblicazioni presentate in forma di monografia nonché i saggi inseriti in volumi collettivi, gli articoli editi su riviste, i contributi in atti di convegni, ecc., in formato cartaceo o digitale, purché dotati di ISBN o di ISSN.

La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a. coerenza con le tematiche del Settore Concorsuale (o del Settore Scientifico Disciplinare quando questo è specificato) o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e continuità della produzione scientifica;
- b. determinazione del contributo individuale del candidato nel caso di lavori in collaborazione;
- c. qualità della produzione scientifica valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi eventualmente delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n. 76 del 7 giugno 2012 ed eventuali future modificazioni
- d. collocazione dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale e internazionale che utilizzino procedure di valutazione della qualità del prodotto secondo la procedura della revisione fra pari (peer review).

1.2 Sperimentazione progettuale

La Commissione prende in considerazione i progetti e le ricerche sperimentali di carattere progettuale caratterizzati da originalità e contenuti innovativi riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento attraverso:

- a. il conseguimento di premi o riconoscimenti in concorsi di progettazione architettonica, urbana, del paesaggio e degli interni
- b. la pubblicazione in rivista scientifica con testo critico di altro autore;
- c. la pubblicazione in volume con testo critico di altro autore;
- d. la pubblicazione in cataloghi di mostre con comitato scientifico che offra garanzie di autorevolezza e di terzietà;
- e. la pubblicazione in rivista scientifica con testo critico degli autori del progetto
- f. la pubblicazione in volume di altro autore con testo critico dell'autore del progetto

La valutazione complessiva della produzione scientifica avviene sulla base dei seguenti parametri:



- a. numero e tipo delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato e loro distribuzione sotto il profilo temporale con particolare riferimento ai cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- b. numero e tipo delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato sottoposti al giudizio di revisori indipendenti e anonimi e pubblicati in riviste, monografie, volumi collettivi e atti di convegni comunque dotati di comitati editoriali o organismi equivalenti che offrano garanzie di autorevolezza e di terzietà;
- c. impatto delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato all'interno della comunità scientifica di riferimento; a tal fine è opportuno tener conto dell'età accademica del candidato.

1.3 Attività di Terza Missione

La Commissione prende in considerazione attività riguardanti la Terza Missione in linea con gli intenti di Sapienza che è impegnata a promuovere e favorire l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e il trasferimento delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie al di fuori delle proprie istituzioni, al fine di interagire con altri enti, con il tessuto produttivo e la società nelle sue varie forme e articolazioni, ponendosi al servizio della collettività. Le attività valutate includono ma non si limitano a:

- a. Spin-off: Start-up e imprese nate grazie a un'attività universitaria;
- b. Public Engagement: Conferenze, lezioni, eventi pubblici e altre attività di diffusione della conoscenza;
- c. Poli Museali e Scavi Archeologici: Attività che valorizzano il patrimonio culturale;
- d. Azioni mirate a promuovere la transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica, salute e benessere;
- e. Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia.

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. responsabilità scientifica di progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b. responsabilità scientifica di gruppi di ricerca e Assegni di Ricerca di cui il/la candidato/a sia stato Responsabile scientifico;
- c. responsabilità scientifica di progetti di ricerca che prevedano accordi di partnership con aziende, Enti pubblici o privati leader nei loro settori.
- d. partecipazione a gruppi di ricerca di cui ai punti a, b, e c,

3. Reputazione nazionale e internazionale

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- b. partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- c. direzione di enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- d. partecipazione ad enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- e. attribuzione ufficiale di incarichi di ricerca o di insegnamento o fellowship, posizioni di Visiting Scholar o Visiting Professor presso Atenei e Istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione;
- f. incarichi negli Organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Società scientifiche nazionali e internazionali;
- g. partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;



- h. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica o conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività progettuale;
- i. partecipazione a congressi nazionali o internazionali in qualità di oratore invitato o di membro del Comitato scientifico;
- j. cura e organizzazione di mostre, esposizioni, manufatti e prototipi.

4. Attività didattica

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- b. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Dottorato di Ricerca;
- c. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Master e in Corsi di Formazione
- d. relatore di Tesi di Laurea e di Tesi di Laurea Magistrale, tutor in tesi di dottorato
- e. ruolo di coordinamento o di tutor in workshop di livello nazionale o internazionale

Nei casi in cui il bando specifichi uno o più SSD, la coerenza disciplinare dell'attività didattica svolta dal candidato e la sua continuità sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.

La valutazione avviene inoltre sul merito degli esiti qualitativi dell'attività didattica con un particolare riguardo per il suo rigore metodologico.

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi istituzionali in Organi di Governo di Atenei italiani o stranieri
- b. incarichi istituzionali in strutture didattiche e di ricerca e altre attività di servizio presso Atenei italiani o stranieri
- c. incarichi gestionali svolti in Atenei nell'ambito dei compiti istituzionali
- d. incarichi negli organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Enti pubblici o privati con finalità scientifiche.

Seminario: prima della chiamata il/la candidato/a dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore Scientifico Disciplinare CEAR-09/A – Composizione Architettonica e Urbana.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura possono partecipare:

- i professori associati in servizio presso Sapienza in possesso dell'ASN per il SC/GSD, ovvero per uno dei SSD ricompresi nel medesimo MCS, e per le funzioni oggetto del procedimento e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal bando.

Coloro che appartengono ad un settore scientifico-disciplinare che, per effetto della rideterminazione di cui al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, si trovi compreso in un gruppo scientifico-disciplinare non corrispondente al settore concorsuale di provenienza e che hanno conseguito, nelle precedenti



tornate, l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di origine, possono partecipare alle procedure di chiamata di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico-disciplinare corrispondente al settore concorsuale di provenienza e nel gruppo scientifico-disciplinare di destinazione, purché nella procedura sia esplicitamente previsto, tra i profili, quello relativo al settore scientifico-disciplinare interessato dalla rideterminazione oppure non sia indicato alcun profilo.

Il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionali istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

In ogni caso alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), accessibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

L'accesso alla procedura è consentito esclusivamente previa autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito <https://pica.cineca.it/login> e registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare il bando di concorso di interesse: <https://pica.cineca.it/uniroma1/> ;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni richieste.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.



Una guida alla registrazione può essere consultata all'interno della pagina web del bando, cliccando sul link *"Guida alla compilazione della domanda"*.
(<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>)

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema PICA mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato. Il sistema confermerà il corretto invio della domanda riportando un identificativo univoco per la domanda presentata.

Il codice identificativo, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza entro la scadenza del termine di presentazione della domanda. N.B. Lo status "in bozza" non costituisce presentazione della domanda, in quanto la volontà di partecipare alla procedura si manifesta esclusivamente con la modifica dello status della candidatura in "presentata". Saranno pertanto considerate come domande di partecipazione alla procedura – e quindi trasmesse alla commissione per la valutazione – solo quelle regolarmente registrate con lo status di "presentate" entro i termini di scadenza fissati per la presentazione delle domande.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio delle ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito web di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Non verranno accettate modalità di presentazione della domanda e/o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura diverse da quella on-line tramite la piattaforma PICA.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di



prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.), i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

8. il Dipartimento dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" presso il quale è in servizio e il ruolo di appartenenza;

9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);

10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare:

- un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura;
- ai fini dell'esenzione dalla prova didattica-lezione, almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.



Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero monografie.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (Allegato "B", datato, firmato e in formato PDF) secondo lo schema-tipo, disponibile nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di professore di prima fascia ex art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010 (allegato "B").
- Il curriculum vitae dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "C"), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà (Allegato "C"), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;
- 4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF) nel rispetto del numero massimo di pubblicazioni indicato nell'art. 1 del presente bando.
- 5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);
- 6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.



L'eventuale ritiro della domanda alla procedura valutativa, entro i termini di presentazione della stessa, sarà possibile cliccando nella pagina iniziale (Cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>) l'utente deve riempire la relativa pagina e fare un clic su Salva e torna al cruscotto/Salve and back to dashboard. Al termine riceverà una mail in cui visualizzerà la sua richiesta di ritiro della domanda.

Qualora, scaduti i termini di presentazione della domanda, il candidato intenda rinunciare alla procedura, dovrà inviare formale rinuncia, comunicata con una nota debitamente firmata e datata in formato PDF corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Magnifica Retttrice a mezzo PEC (protocollosapienza@cert.uniroma1.it)

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di prima fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina.

Per i Professori in servizio in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Tutti i componenti la Commissione sono designati con delibera del Consiglio del Dipartimento interessato, da assumere entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando (con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto), che dovrà tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La delibera del Dipartimento, secondo un formato digitale prefissato, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori di prima fascia, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area Risorse Umane entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dalla ricezione della delibera del Dipartimento. I candidati possono presentare al Rettore istanza di riconsiderazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di riconsiderazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1°agosto - 31 agosto).

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica;
- l'accertamento della qualificazione scientifica;
- l'accertamento delle competenze linguistiche o della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, ove previste dal bando;
- la valutazione dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La Commissione comunica, quindi, i criteri adottati al Responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.



La Commissione giudicatrice procede quindi ad effettuare una motivata valutazione collegiale di ciascun candidato, seguita da una valutazione comparativa con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum (produzione scientifica) ed i seguenti titoli, debitamente documentati (prevalentemente o esclusivamente mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente) dai candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione valuta inoltre i seguenti titoli:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;



- produzione scientifica congruente con la declaratoria del Settore concorsuale - Settore scientifico-disciplinare, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascun candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori classificati come bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di Hirsch;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Nell'ambito dei settori classificati come non bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati, in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero e qualità degli articoli e dei contributi;
- numero e qualità degli articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero e qualità delle monografie.

Per il computo dei predetti indicatori sono ammesse le tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al GSD/SC-SSD cui la procedura è riferita. La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche, con esclusione di coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.



La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La convocazione dei candidati avverrà mediante pubblicazione di avviso sulla pagina web del concorso, accessibile inserendo il rispettivo codice concorso nella sezione "**Ricerca bandi**" dell'Albo Pretorio al seguente link: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.

La pubblicazione del predetto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione ai candidati.

La Commissione, dopo aver effettuato la valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi e, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il vincitore/la vincitrice o i vincitori/le vincitrici della procedura in numero pari ai posti messi a concorso per lo specifico settore scientifico disciplinare.

La Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca;
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione, diretta all'accertamento delle competenze didattiche. Per le procedure valutative di chiamata a professore di I e di II fascia, sono esclusi coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.



Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/dei candidato/i o della/delle candidata/e, e in

ogni caso, entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione. I verbali della Commissione giudicatrice, le valutazioni dei candidati, l'esito della procedura concorsuale e il curriculum vitae del vincitore/della vincitrice o dei vincitori/delle vincitrici della procedura valutativa sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura valutativa il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione degli atti (da tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

Prima della delibera di proposta di chiamata, il/i candidato/i o la/le candidata/e selezionati/e devono tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico sulla pagina web del Dipartimento. Al seminario, aperto al pubblico, sono appositamente invitati tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento con un preavviso di almeno 72 ore per poter esprimere la valutazione di cui al comma successivo. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile amministrativo delegato.

La delibera di chiamata o di rigetto della chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di I fascia e per le procedure selettive dei Professori straordinari a tempo determinato, a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di II fascia e dei RTT ed adeguatamente motivata, visti anche i criteri di cui all'art. 5 c. 1, ed è trasmessa all'Area Risorse Umane entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione, o alla Facoltà nei casi previsti dall'articolo 12, comma 1, lett. c) dello Statuto, ovvero quando la risorsa sia stata assegnata al Dipartimento dalla Facoltà. La Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare entro 20 giorni secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della



chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il budget per la procedura ad essa attribuito torna nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione. Il Dipartimento non potrà richiedere nella programmazione dell'anno successivo all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo GSD/SC o SSD per i quali si è svolta la procedura.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area servizi alle Strutture di Ateneo – Settore Concorsi professori e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura valutativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpdcert@cert.uniroma1.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Ufficio del Personale didattico e ricerca - Settore Concorsi professori - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it.



Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al *“Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza”* consultabile al link

[https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n. 770 d el 30.03.2023 web.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_del_30.03.2023_web.pdf).

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

LA RETTRICE